



XXXIV Stagione Internazionale di Concerti sugli Organi Storici della provincia di Alessandria



28 Giugno - 22 Settembre 2013

in copertina:

Organo "Vitani" (1612) - "Amati" (1796) della Collegiata di Castelnuovo Scrivia
restaurato dalla Bottega Organara Dell'Orto e Lanzini nel 2012

Da, ormai, trentaquattro anni la tradizionale Stagione Internazionale di Concerti sugli Organi Storici della Provincia di Alessandria valorizza il patrimonio organistico e architettonico del nostro territorio, offrendo ad entusiasti estimatori o semplici amanti della buona musica un'occasione per assistere alle esecuzioni di alcuni dei migliori organisti a livello mondiale e per scoprire bellezze sconosciute del patrimonio artistico provinciale.

La pronta e costante risposta di un pubblico vasto ed eterogeneo è la prova del successo inconfutabile di una rassegna che, grazie all'attività continua e consolidata dell'Associazione Amici dell'Organo, richiama nei grandi come nei piccolissimi centri i più bei nomi della musica organistica.

Senza dimenticare l'impegno profuso nella continua valorizzazione degli strumenti antichi e dei relativi restauri, concretizzatisi in numerose operazioni di ripristino di splendidi esemplari, restituiti al pubblico e alla liturgia.

E' questo il motivo per cui, pur in tempi di gravi ristrettezze finanziarie che colpiscono non solo la cultura a livello nazionale e locale ma la nostra stessa Amministrazione, bersagliata nel profondo da continui tagli economici, cerchiamo, per quanto possibile, di sostenere manifestazioni come questa. Manifestazioni che, per durata temporale e riscontro di pubblico, ben testimoniano gli sforzi, i meriti e il valore di quanti operano nella cultura e per la cultura con grande professionalità e competenza.

PAOLO FILIPPI

Presidente e Assessore alla Cultura
della Provincia di Alessandria

Piemonte dal Vivo, il Circuito regionale dello Spettacolo, è da poco un nuovo protagonista nello scenario della programmazione regionale.

Con l'inserimento della Musica classica tra le sue competenze, in aggiunta al Teatro e alla Danza, consente un unico coordinamento delle attività e una più organica programmazione culturale del territorio regionale, con una significativa ottimizzazione delle risorse.

Raccoglie l'eredità di Piemonte in Musica, circuito quasi trentennale dedicato al decentramento, per proiettarsi in una nuova strategia di sviluppo della vita musicale piemontese.

Non solo contribuisce a sostenere le realtà musicali, i Comuni e le numerose associazioni che operano in modo capillare sul territorio, ma fornisce un supporto per la programmazione e inserisce questi elementi in un disegno strategico di sviluppo culturale sul territorio.

Assolve infatti a molteplici funzioni: essere veicolo di sensibilizzazione alla cultura; dialogare con un pubblico vario e vasto, che unisce generazioni e ambiti sociali; essere un percorso privilegiato per i giovani che maturano la loro professionalità nel rapporto con il palcoscenico e che trovano l'opportunità di intraprendere un percorso nel quale mettersi in gioco.

Inoltre, la musica contribuisce alla promozione dei luoghi del territorio: il concerto, nella sua capacità di attrazione e nel suo rituale condiviso con il pubblico, trasforma e valorizza gli spazi, aiuta a scoprire un percorso geografico o storico, è mezzo o pretesto per avvicinarsi a un patrimonio o un tesoro, architettura o territorio.

Fondazione Piemonte dal Vivo
Circuito Regionale dello spettacolo
www.piemontedalvivo.it

Giuseppe Nova
Direzione artistica
Settore Musica



Cari amici,

siamo molto fieri di aver potuto organizzare la XXXIV Stagione di concerti, nonostante le proibitive difficoltà economiche; se ci siamo riusciti dobbiamo dire grazie più che mai ad alcuni dei nostri abituali sostenitori, in primo luogo alla Compagnia di San Paolo, il cui intervento è stato davvero determinante nella decisione di proseguire coi nostri appuntamenti estivi, come pure alle Fondazioni CRT e CRAL che ormai si rivelano un appoggio decisivo per chiunque voglia promuovere l'arte e la cultura nel nostro territorio.

L'edizione di quest'anno si pone in stretta continuità con le precedenti, alternando concerti per organo solo, tenuti da artisti di primo piano nel panorama mondiale, ad altri per organo ed altro strumento, voce o "ensemble" con organici diversi.

Accanto a sedi irrinunciabili, per l'importanza dello strumento o per il riscontro di pubblico, saremo presenti in alcune nuove località di grande interesse artistico ed architettonico, che ringraziamo per aver voluto essere inserite nel nostro ciclo concertistico, come l'Abbazia di Parodi, la chiesa di S. Caterina a Casale, le parrocchie di Castelferro, Grazzano Badoglio e di Garbagna, l'Oratorio dei Bianchi a Gavi.

Questa volta saranno numerose le contaminazioni fra stili e repertori, visibili innanzitutto negli accostamenti inconsueti, tra i quali spicca il trio con pianoforte, che in uno dei primi appuntamenti farà ascoltare una particolare realizzazione dei famosi "Studi in forma di Canone" di Schumann, i quali verranno riproposti la sera successiva nella versione organistica, con l'intento di "traghetare" gli appassionati della musica da camera o del pianoforte al concerto per solo organo, in una sorta di viaggio a ritroso dalla trascrizione all'originale.

Per la prima volta nella storia della nostra Rassegna ascolteremo la tromba naturale e l'insieme classicissimo dell'organo con due trombe.

Sulla scia del grande successo dello scorso anno tornerà anche il duo organistico, questa volta però gli interpreti d'eccezione saranno il leggendario organista spagnolo José Luis Gonzalez Uriol ed il suo allievo Javier Artigas.

Vera commistione fra arti diverse sarà poi il concerto di Castelferro ove Miranda Scagliotti intercalerà proprie poesie fra i diversi brani strumentali.

La "Messa della Madonna", in alternanza col gregoriano, opera altamente rappresentativa della produzione di Gerolamo Frescobaldi, verrà proposta integralmente a cura di due giovani artisti stranieri emergenti nel suggestivo Oratorio della Maddalena di Novi Ligure. L'integrale delle Sonate di Bach per viola da gamba costituirà invece il prestigioso programma del concerto di Casale.

Non poteva mancare un doveroso omaggio a Corelli, autore di gran presa su varia tipologia di spettatori. Alle donne compositrici sarà poi in parte dedicato il concerto della celebre organista statunitense Gail Archer, che proporrà ad Alessandria numerosa musica "al femminile" tra cui alcune prime esecuzioni.

Il recupero filologico, da sempre scopo ed anima della nostra attività, si è spesso concretizzato nella riproposizione al pubblico di strumenti restaurati e nei concerti inaugurali successivi alle operazioni di ripristino.

Quest'anno speriamo di uguagliare il record delle presenze del 2012 con il concerto d'inaugurazione dell'organo dell'Oratorio dei Bianchi a Gavi, che concluderà la Rassegna.

I più sentiti ringraziamenti a tutti i Parroci ed ai Sindaci che da sempre o per la prima volta ospitano i nostri appuntamenti, ed a tutti quegli appassionati che a titolo personale in diverse località ci offrono un valido aiuto nelle questioni logistiche, senza il quale sarebbe assai difficile una prosecuzione serena ed efficiente.

Vi aspettiamo numerosi!

Buon ascolto

gli Amici dell'Organo

CALENDARIO DEI CONCERTI

venerdì 28 giugno, ore 21,
Castelnuovo Scrivia, Collegiata di S. Pietro
WOLFGANG CAPEK, organo (A)
Concerto in memoria del Maestro Paolo Perduca

sabato 6 luglio, ore 21, Ovada, Oratorio dell'Annunziata
TRIO DI GENOVA
VITTORIO COSTA, pianoforte
SERGIO CASELLATO, clarinetto
ANDREA BELLETTINI, violoncello

LETIZIA ROMITI, organo

domenica 7 luglio, ore 21,
Alessandria, chiesa di S. Giovanni Evangelista
LUIGI BENEDETTI, organo

sabato 13 luglio, ore 21, Frugarolo, chiesa Parrocchiale
ELENA ROMITI, oboe
LETIZIA ROMITI, organo

domenica 14 luglio, ore 18,
Trisobbio, chiesa Parrocchiale
“LA OROPENDOLA”
JOSE' LUIS GONZALEZ URIOL e JAVIER ARTIGAS, duo organistico (E)

mercoledì 17 luglio, ore 21,
Novi Ligure, Oratorio della Maddalena
MARINA RAGGER, soprano, **MANUEL SCHUEN**, organo (A)

sabato 20 luglio, ore 21,
Parodi Ligure, Abbazia di S. Remigio
FRANCESCO BERGAMINI, violino barocco
BRUNO BERGAMINI, clavicembalo

domenica 21 luglio, ore 21,
Alessandria, chiesa di S. Giovanni Evangelista
GAIL ARCHER, organo (USA)

domenica 28 luglio, ore 21,
Grazzano Badoglio, chiesa Parrocchiale
LETIZIA ROMITI, organo

sabato 3 agosto, ore 21.30,
Grondona, chiesa Parrocchiale
GAIL ARCHER, organo (USA)

sabato 24 agosto, ore 21,
Mombaldone (AT), chiesa Parrocchiale
ANDREA DI MARIO, tromba naturale
GABRIELE CATALUCCI, organo

domenica 25 agosto, ore 16.30,
Garbagna, chiesa Parrocchiale
JOHAN HERMANS, organo (B)

sabato 7 settembre, ore 21,
Castelferro, chiesa Parrocchiale
MARIO CIFERRI, organo
MIRANDA SCAGLIOTTI, letture

domenica 8 settembre, ore 18,
Santuario di Serralunga di Crea
ENSEMBLE PHONURGIA NOVA
ANTONIO QUERO, MARCO VESTIBOLI, trombe
GIUSEPPE MONARI, organo

sabato 14 settembre, ore 21,
Viguzzolo, chiesa Parrocchiale
ENSEMBLE PANTHEON
DANIELA NUZZOLI, violino barocco
ISABELLA BISON, violino barocco
MARC VANSCHEEUWIJCK (B), violoncello barocco
GIOVANNIMARIA PERRUCCI, organo
Le Sonate da chiesa di A. Corelli

domenica 15 settembre, ore 17,
Casale, chiesa di S. Caterina
DUO "AD LIBITUM"
ELENA SACCOMANDI, viola da gamba
WALTER GATTI, organo e clavicembalo
Le Sonate di J.S. Bach per viola da gamba

domenica 22 settembre, ore 21,
Gavi, Oratorio dei Bianchi
CALINE MALNOURY, organo (F)
concerto di inaugurazione del restauro dell'organo "Bianchi"

venerdì 28 giugno, ore 21,

Castelnuovo Scrivia,
Collegiata di S. Pietro

WOLFGANG CAPEK,

organo (A)

Concerto in memoria
del Maestro Paolo Perduca

J.P. Sweelinck

(1562-1621)

Ballo del granduca

G. Muffat

(1653 – 1704)

Toccata settima

Ciaccona in Sol maggiore

J. Haydn

(1732-1809)

5 Stücke für die Flötenuhr

(Menuett-Andante-Allegretto-
Vivace-Presto)

J.G. Walther

(1684-1748)

Concerto del Sign. Tomaso

Albinoni

(Allegro - Adagio - Allegro)

F. Mendelssohn Bartholdy

(1809-1847)

Ostinato in do minore (1823)

C. Saint-Saens

(1835-1921)

Allegretto (ex op. 150)

M. Dupre

(1886-1971)

Toccata

“Placare Christe servulis”

(ex op. 28)

Choral

“Vater unser im Himmel-
reich”

L.J.A. Lefébure-Wély

(1817-1869)

Offertoire

in fa maggiore



WOLFGANG CAPEK

Nato nel 1956, ha studiato pianoforte all'Università di Musica a Vienna (Hilde Langer-Rühl), organo (Herbert Tachezi), composizione (Friedrich Neumann) e musica sacra. Nel 1978-1980 ha concluso i propri studi con diversi certificati di onore e premi di riconoscimento.

Nel 1980 ha intrapreso altri studi sulla musica francese d'organo con Louis Robillard (Lyon). Mag.art nel 1987 con una tesi sulla musica francese per organo sinfonico di *Louis Vierne e Marcel Dupré*. Ha ricevuto premi in diversi concorsi: in pianoforte ("musica dei giovani") e in organo (nel 1975 e nel 1979 nel concorso internazionale ARD di Monaco di Baviera).

Dal 1976 è attivo come organista e pianista. I suoi concerti lo hanno portato in centri musicali della maggior parte dei paesi europei, come pure gli Stati Uniti, Russia, Hong Kong e Sud Corea. Come solista e musicista da camera ha collaborato con le più importanti formazioni austriache e straniere e con direttori d'orchestra quali R. Frühbeck de Burgos, Thomas Hengelbrock, Georges Pretre, Franz Welser-Möst, Peter Planyavsky (*Jongen Sinfonia concertante*, *Poulenc* concerto d'organo, *Strauss* Alpensymphonie, *Duruflé* Requiem, Händel, Haydn Orgelkonzerte ecc.) In duo organo-pianoforte ha suonato con Michael Gailit e Paul Gulda presentando per la prima volta in Austria opere di *Marcel Dupré, Jean Guillou, Cesar Franck*.

Numerose registrazioni per radiodiffusione, televisioni e per CD documentano il suo alto livello artistico.

Oltre la sua attività come concertista è stato attivo fin dalla prima giovinezza come musicista in diverse chiese, fra le quali la chiesa di Franz Schubert in Lichtental (Wien).

Dal 1984 egli è organista, nonché dal 2005 direttore del coro e dell'orchestra, della chiesa della Marienkirche in Vienna (Hernals) ed è anche direttore artistico del festival "Hernalser Orgelfest".

Dal settembre 2009 è organista titolare dei due organi di St. Augustin, chiesa con grande tradizione musicale nel centro di Vienna.

Wolfgang Capek è docente universitario per organo presso l'Università per la musica e le arti di Vienna. E' anche autore di composizioni per organo e pianoforte, organo e coro e di trascrizioni per organo solo di brani pianistici ed orchestrali.

sabato 6 luglio, ore 21,
Ovada, Oratorio dell'Annunziata
TRIO DI GENOVA
VITTORIO COSTA,
pianoforte
SERGIO CASELLATO,
clarinetto
ANDREA BELLETTINI,
violoncello

LETIZIA ROMITI,
organo

G. Corticelli
(1804 - 1840)
Gran Trio di genere religioso
op. 63

F. Mendelssohn
(1809 - 1847)
Präludium da op. 35 n. 4

Lied ohne Worte
(dall' op. 53, n. 2)

Lied ohne Worte (Duett)
(dall' op. 38, n. 6)
(arr. E. Naumann)

V. Bellini
(1801 - 1835)
Elevazione
Toccata (organo solo)

R. Schumann
(1810 - 1856)
Schizzi op. 58 n. 3 - 4
(arr. Th. Kirchner)

Lebhaft - Allegretto

R. Schumann
(1810 - 1856)
Sechs Stücke in kanonischer
Form für den Pedalflügel
op. 56
(arr. Th. Kirchner)

I : Nicht zu schnell

II : Mit innigem Ausdruck

III : Andantino -Etwas schneller

IV : Innig

V : Nicht zu schnell

VI : Adagio



TRIO DI GENOVA

Il Trio di Genova, composto da **Vittorio Costa** (pianoforte), **Sergio Casellato** (clarinetto), **Andrea Bellettini** (violoncello) svolge attività concertistica dal 1988, con repertorio che spazia dal '700 alla musica contemporanea. I componenti del trio si sono diplomati presso i Conservatori di Bologna, Milano e Genova, perfezionandosi successivamente con prestigiosi docenti tra cui

Massimiliano Damerini, Sergio Perticaroli, Antony Pay, Hans Deinzer, Franco Rossi e Pietro Borgonovo, e ottenendo diplomi superiori presso importanti istituzioni quali il Mozarteum di Salisburgo. L'intensa attività concertistica li ha portati ad esibirsi in Italia e all'estero, suonando in sedi prestigiose quali il Teatro Scientifico di Mantova, il Gasteig di Monaco di Baviera, il Conservatorio di Versailles, il Musée des Beaux-Arts di Bordeaux, la Residenz di Würzburg. Parallelamente all'attività del trio i suoi componenti tengono concerti come solisti, anche con orchestra, e partecipano all'attività di altre formazioni da camera quali l'Insieme Concertante Strumentisti del Teatro alla Scala e il Quartetto Skylon. In queste vesti si sono esibiti in sale quali la Carnegie Hall di New York e la Mozart Saal di Salisburgo e hanno conseguito numerosi primi premi in concorsi nazionali ed internazionali. Da segnalare anche le registrazioni per la RAI e per emittenti private, i CD per la Fonit Cetra, la Dynamic e la Warner Chappel Music e l'attività didattica svolta in qualità di titolari di cattedra presso istituzioni quali il Conservatorio Statale di Musica "A. Pedrollo" di Vicenza e l'Istituto Pareggiato "Vittadini" di Pavia. Il Trio di Genova ha intrapreso da tempo un'opera di valorizzazione del repertorio per trio con clarinetto, esplorando, accanto ai noti capolavori, il consistente corpus di opere poco conosciute. Attraverso un paziente lavoro di ricerca ha raccolto e catalogato oltre seicento composizioni originali e un centinaio di trascrizioni, probabilmente l'archivio più completo oggi esistente. Attingendo da questo vasto repertorio ha eseguito in prima mondiale un frammento di Arnold Schönberg e in prima esecuzione italiana (o moderna) diverse altre validissime composizioni originali dedicate a questa formazione. Recente è la pubblicazione di un CD con musiche di Zilcher, Schumann, Schoenberg e Zemlinsky, accolto con favore dalla critica e trasmesso da Radio Classica e da RAI International. *"...un bel disco, una sorpresa con alcune rarità... gli esecutori suonano eccezionalmente bene..."* (Riccardo Risaliti).

domenica 7 luglio, ore 21,
Alessandria,
chiesa di S. Giovanni Evangelista
LUIGI BENEDETTI, organo

F. Mendelssohn B.
(1809-1847)
Due preludi e fughe op. 37:
in do minore
in sol maggiore

R. Schumann
(1810-1856)
Sei studi in forma di canone
op. 56
(per pianoforte con pedaliera):
n. 1, in do maggiore
n. 2, in la minore
n. 3, in mi maggiore
n. 4, in la bemolle maggiore
n. 5, in si minore
n. 6, in si maggiore

J. Brahms
(1833-1897)
Dagli undici preludi-coral
op. 122:
n. 5- Schmücke dich,
o liebe Seele
n. 7- O Gott, du frommer Gott
n.8- Es ist ein Ros'entsprungen
n. 9 e 10- Herzlich tut
mich verlangen
n. 11- O Welt, ich muss
dich lassen



LUIGI BENEDETTI

ha sempre svolto attività musicale in vari campi. Ha tenuto e tiene concerti in Italia ed all' estero sia come solista d' organo, sia in duo con il trombettista Vito Calabrese, sia con il complesso "G. Frescobaldi" (organo e ottoni).

Appassionato cultore dei canti ambrosiano e gregoriano, ha fondato il "Gruppo di Canto Ambrosiano" (un complesso vocale maschile) con il quale svolge una interessante attività artistica sia in campo concertistico sia in campo discografico.

Ha insegnato Organo e Composizione Organistica in diversi Conservatori tra i quali quello di Milano e per oltre quarant' anni ha lavorato al Duomo di Milano prima come vice maestro di cappella e, dal 1983 al 2004, come organista titolare.

Ha composto messe, motetti, pezzi per

organo, liriche per canto e pianoforte, ed ha inciso per Ricordi, Priory Records, RDS, Carrara.

sabato 13 luglio, ore 21, Frugarolo,
chiesa Parrocchiale
ELENA ROMITI,
oboe
LETIZIA ROMITI,
organo e clavicembalo

B. Marcello

(1686 - 1739)

Sonata in re minore op.2 n. 11
per oboe e basso continuo
(Adagio - Allegro - Largo -
Allegro)

H. Purcell

(1659 – 1695)

- March
- Trumpet Tune
- Sefaulchi's Farewell
- A new scott Tune
- A new irish Tune

J.J. Froberger

(1616 - 1667)

Canzona V
Capriccio V

A. Vivaldi

(1678 - 1741)

Sonata in fa maggiore Rv 52
per oboe e basso continuo
(Siciliana - Allemande - Aria di
Giga)

C. Besozzi

(1744 - 1792)

Studio n° 8 in la maggiore -
Moderato
dai 28 Studi per oboe solo

J.K. Kerll

(1627 - 1693)

Passacaglia

P. Narciso da Milano

(1672 - ?)

Pastorale
Sonata in Fa

G. Sammartini

(1695 - 1750)

Sonata in sol maggiore
op. 13 n° 4
per oboe e basso continuo
(Andante - Allegro - Adagio -
Minuetto)



ELENA ROMITI

si è diplomata in Oboe presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria sotto la guida di O. Zoboli ed in Oboe barocco presso la scuola Civica di Musica di Milano. Si è poi laureata presso il DAMS di Brescia con una tesi sulla produzione di Robert Ashley e di Steve Reich, relatore Fabrizio Chirico.

Ha seguito seminari con O. Zoboli e R. Canter in diverse edizioni dei Corsi Internazionali di Perfezionamento "Tullio Macoggi" di Varenna (Co).

Svolge attività concertistica in duo con pianoforte, chitarra, organo e cembalo ed in formazioni cameristiche classiche e contemporanee, tra cui il "Carpinensemble" di cui è fondatrice.

Come solista ha tenuto concerti in Italia, Spagna, Francia, Austria e Germania riportando

lusinghieri consensi da parte della stampa. Col complesso da camera "Accademia dei Solinghi" di Torino ha partecipato alla registrazione su compact disc della cantata di Johan Kuhnau "Uns ist ein Kind Geboren".

LETIZIA ROMITI

diplomata in Organo e Composizione organistica sotto la guida di Luigi Benedetti presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, ha conseguito presso l'Università della stessa città la laurea in Filosofia con una tesi sulle Messe organistiche di Gerolamo Cavazzoni, relatore Guglielmo Barblan.

Si è poi diplomata in Clavicembalo presso il Conservatorio di Musica di Brescia dove ha studiato con Fiorella Brancacci.

Ha frequentato il corso di L. F. Tagliavini presso l'Accademia di Musica Antica Italiana per Organo a Pistoia e corsi di interpretazione tenuti da K. Gilbert, T. Koopman, A. Heiller ed altri Maestri.

Ha pubblicato il volume "Gli organi storici della città di Alessandria" ed ha tenuto concerti in tutta Europa, negli Stati Uniti e nell'ex Unione Sovietica, esibendosi in rassegne e sedi prestigiose. Ha effettuato incisioni discografiche su organi storici in Italia e all'estero. Ha tenuto masterclasses sulla musica antica italiana per organo ed è docente di Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria.

domenica 14 luglio, ore 18,
 Trisobbio, chiesa Parrocchiale
“LA OROPENDOLA”
JOSE' LUIS GONZALEZ URIOL
e JAVIER ARTIGAS,
 duo organistico (E)



J. Marsh
 (1752-1828)
 Haendel's Grand Coronation
 Anthem

R. Ferreñac
 (1763-1823)
 Sonata en Sol Mayor

**Johann Ernst,
 Prinz von Sachsen-Weimar**
 (1696-1715)
 Concerto del Principe Giovanni
 Ernesto

R. Ferreñac
 (1763-1823)
 Rondó en Sol Mayor

W. A. Mozart
 (1756-1791)
 Andante mit Variationen in G
 Dur KV 501 (Einrichtung für
 Wolfgang Andrae)

G. Morandi
 (1777-1856)
 Pastorale

J. C. Kellner
 (1736-1803)
 Fuge mit vier Händen für die
 Orgel.

G. Morandi
 (1777-1856)
 Introduzione,
 Tema con Variazioni e Finale

Introduzione con l'imitazione
 di piena orchestra

Tema

Variazione 1^a.
 Imitazione del Clarinetto

Variazione 2^a.
 Imitazione di Flauti e Fagotto

Variazione 3^a.
 Imitazione delle Viole

Variazione 4^a.
 Imitazione dei Campanelli

Variazione 5^a.
 Imitazione del Flauto Ottavino

Finale:
 Imitazione di una Musica
 Militare

LA OROPÉNDOLA

Volgendo i propri interessi alla letteratura per strumento da tasto a quattro mani, José Luis González Uriol e Javier Artigas Pina, organisti e clavicembalisti entrambe, decidono di dedicare parte della loro attività concertistica all'investigazione ed all'interpretazione di questo repertorio nato intorno alla metà del XVIII secolo, che si sviluppò nel Preclassicismo e nel Classicismo.

Fin dalla sua formazione "La Oropéndola" è stata invitata a realizzare recitals nei più importanti Festivals di musica, tanto in Spagna come nei paesi del resto del' Europa (Francia, Italia, Portogallo, Croazia, etc.)

JOSÉ L. GONZÁLEZ URIOL, nato a Zaragoza, docente di Organo e Clavicembalo al Conservatorio Superiore di Musica di Zaragoza e interprete di indiscusso prestigio, è riconosciuto nel mondo intero come specialista di Musica Antica per strumenti da tasto.

Ha perfezionato i suoi studi musicali con Montserrat Torrent (Barcelona), Macario Santiago Kastner (Lisboa), Luigi F. Tagliavini (Bologna) e Gustav Leonhardt (Amsterdam).

Invitato dai Festivals Internazionali e dai Centri Musicali più importanti del mondo, la sua carriera concertistica lo ha portato a viaggiare nei Cinque Continenti.

Come specialista di Musica Antica spagnola ha realizzato numerose incisioni discografiche, tra le quali si distingue il doppio CD dedicato a Antonio de Cabezón, realizzato sugli organi storici più importanti d' Europa.

Organista Titolare dell'organo storico "José de Sesma" (1692) del Patio de la Infanta e dell'organo "Spaeth" della Real Capilla de Santa Isabel de Portugal de Zaragoza, Consigliere della Institución Fernando el Católico e fondatore della sezione di Musica Antica di questa Istituzione, è Direttore del Corso e del Festival di Musica Antica di Daroca dal 1979.

Recentemente è stato nominato Organista onorario della Cattedrale de la Seo di Zaragoza.

Gli è stata conferita la "Cruz de Alfonso X el Sabio " e la " Medalla de Oro de la Cortes de Aragón" per il suo lavoro al servizio della musica in Aragona.

JAVIER ARTIGAS PINA, nato a Zaragoza, comincia in tenera età i suoi studi musicali nella Escolanía de Infantes de Nuestra Señora del Pilar de Zaragoza, sotto la tutela di José Vicente González Valle, e li prosegue nel Conservatorio della sua città natale dove completa gli studi di piano, organo e clavicembalo, ultimandoli sotto la direzione del maestro aragonese José Luis González Uriol. Ottiene il Premio Straordinario Fin de Carrera all'unanimità della giuria nella specializzazione di organo. Infine si perfeziona con Montserrat Torrent, M. Radulescu, M. C. Alain, etc.

Tiene regolarmente concerti in Spagna, Europa e Asia, nei cicli più importanti dedicati all'organo e al clavicembalo, anche come membro di gruppi cameristici. Ha realizzato diverse incisioni, riconosciute dalla critica internazionale. Tiene numerosi corsi e conferenze per distinte Università e centri educativi musicali spagnoli.

Ha al suo attivo una vasta attività come musicologo. Coordinatore delle "Giornate Internazionali d'Organo" di Zaragoza, allo stesso tempo coordina il Festival di Musica Antica di Daroca.

E' capo del Dipartimento di Musica Antica e insegnante di Organo e di Clavicembalo al Conservatorio Superiore di Murcia, del quale è stato Direttore.

mercoledì 17 luglio, ore 21,

Novi Ligure,

Oratorio della Maddalena

MARINA RAGGER,

soprano,

MANUEL SCHUEN,

organo (A)

G. Frescobaldi

(1583-1643)

Dai “Fiori Musicali”:

Messa della Madonna

Toccata avanti la Messa

Kirie – Christe – Kirie
(alternatim *)

Canzon dopo la Pistola

Recercar dopo il Credo

Toccata per la Levatione

Toccata avanti il Recercar

Recercar con obbligo di cantare la
quinta parte senza toccarla (*)

Dal “Secondo Libro”:

Hinno: Ave Maris Stella
(alternatim *)

G. P. Caprioli

(15??-1627)

Ave, regina coelorum (*)

G. Frescobaldi

Dai “Fiori Musicali”:

Bergamasca

J. S. Bach

(1685-1750)

Toccata in re minore BWV 913

[Introduzione – Adagio] – Thema
– Adagio – Allegro

(*) Canto: Marina Ragger



MANUEL SCHUEN

Nato in Val Badia, Alto Adige, si è laureato in Musica sacra e Organo (con Roman Summereder) all' "Universität für Musik und darstellende Kunst" di Vienna.

Nel 2009 ha conseguito con lode la Laurea Magistrale in Musica sacra, con indirizzo "Direzione di coro" (con Erwin Ortner e Ingrid Fußenegger) e "Canto" (con Margit Klaushofer), e nel 2011 la Laurea Magistrale in Organo. Svolge attività concertistica come organista, prevalentemente in Italia ed in Austria.

Ha partecipato come Organista al Festival internazionale di canto gregoriano 2006 a Watou, Belgio.

Ha vinto diversi premi ai concorsi internazionali d'organo "Gaetano Callido" a Borca di Cadore (2005) e "Daniel Herz"

a Bressanone (2012).

Dirige il coro "Unisono" di Vienna ed è membro del coro "Arnold Schönberg" di Vienna (direttore Erwin Ortner).

Dal 2008 è organista dell'organo storico Sieber (1714) e direttore di musica sacra della parrocchia St. Michael nel centro storico di Vienna.

E' fondatore e direttore del "Vokalensemble St. Michael" e del "Chorus Michaelis".



MARINA RAGGER

Nata a Klagenfurt (Austria), ha ricevuto le prime lezioni di pianoforte al conservatorio di Klagenfurt (prof. Alexei Kornienko).

Dal 1999 al 2004 ha studiato Organo con il prof. Klaus Kuchling.

Vincitrice di diversi premi al concorso austriaco "Prima la Musica" (pianoforte e organo), dal 2005 studia Organo ad indirizzo solistico con i prof. M. Radulescu e P.D. Peretti e Musica sacra con indirizzo "Direzione di coro" (con E. Ortner e I. Fußenegger) e "Canto" (con B. Steinberger) all' "Universität für Musik und darstellende Kunst" di Vienna.

Svolge attività di direzione del coro femminile "AlMezSo" e del coro parrocchiale St. Florian di Vienna.

E' membro del coro "Arnold Schönberg", della schola femminile "Schola resupina" e del "Vokalensemble St. Michael".

Svolge attività concertistica come organista e cantante e in varie formazioni da camera.

sabato 20 luglio, ore 21,
Parodi Ligure,
Abbazia di S. Remigio
FRANCESCO BERGAMINI,
violino barocco
BRUNO BERGAMINI,
clavicembalo

G. Frescobaldi
(1583-1643)
Toccata II dal II Libro di Toccate,
cembalo

Canzoni I e III a canto solo,
violino e b.c.

Partite sopra l'Aria di Monica,
cembalo

G. A. Leoni
(prima del 1600 - dopo il 1652)
Sonata XXIX, violino e b.c.

Dall'archivio Doria Pamphilj
(1650 ca.)
Aria di Fiorenza, Pianta novella,
Monaca, cembalo

A. Corelli
(1653-1713)
Sonata VII op. 5, violino e b.c.
(Preludio, corrente, sarabanda,
giga)

B. Pasquini
(1637-1710)
Tastata, Passagagli, Bergamasca,
cembalo

A. Corelli
(1653-1713)
Sonata XI op. 5, violino e b.c.
(Preludio, giga, adagio, tempo di
gavotta)



FRANCESCO BERGAMINI

Francesco Bergamini, nato a Torino, ha iniziato lo studio del violino all'età di 9 anni e del pianoforte con il padre (organista).

Già studente al Conservatorio "G. Verdi" di Torino nella classe del M° Sergio Lambert, si è presto appassionato allo studio dell'esecuzione e della prassi esecutiva della musica antica seguendo corsi e masterclass con personalità quali, tra gli altri, E. Casazza, K. Boeke e C. Rousset.

Attualmente studia violino barocco al Conservatorio Reale dell'Aja (NL) con il M° Enrico Gatti.

Attivo in duo con il padre, ed in numerosi gruppi da camera ha suonato in importanti festival in tutta Italia all'estero (Francia, Spagna, Olanda, Portogallo). Suona un violino barocco, copia di Nicola Amati del 1649 e un violino anonimo del XVIII secolo di una collezione privata.



BRUNO BERGAMINI

Nato a Torino nel 1960, dopo aver conseguito i diplomi in Organo e Musica Corale ha seguito corsi e masterclass con grandi interpreti (C. Rousset, L. Robilliard) ed approfondito lo studio della Composizione con Giulio Castagnoli.

Dal 1979 è titolare dell'organo Vegezzi-Bossi-Elice del Santuario di San Pancrazio in Pianezza (TO).

È stato docente presso la Scuola Diocesana di Musica Sacra e presso i Corsi di Formazione Musicale della città di Torino.

Ha iniziato molto presto la sua attività di concertista, affiancandola a quella di compositore e direttore di coro.

Alcune sue composizioni sono state commissionate ed eseguite in prestigiose rassegne musicali (Teatro Nuovo di Torino, Accademia Sabauda, Internationale Orgelkonzerte München, ecc.); la sua Toccata per organo è stata pubblicata dalle edizioni Bèrben di Ancona.

L'attività di concertista lo ha portato in tutta Italia e in varie nazioni europee (nel Luglio 2002 ha tenuto un concerto sul monumentale organo della sala dei Nobel nella City House di Stoccolma).

Le sue ricerche e gli studi approfonditi sulla musica organistica italiana hanno fatto sì che nel 1999 realizzasse per conto della casa discografica Fonola un CD, interamente dedicato alle varie scuole italiane del '700, che ha ricevuto il massimo punteggio di critica dalla rivista specializzata Amadeus.

domenica 21 luglio, ore 21,
Alessandria,
chiesa di S. Giovanni Evangelista
GAIL ARCHER,
organo (USA)

D. Buxtehude
(1637-1707)
Praeludium in d BuxWV 140

J. S. Bach
(1685-1750)
Allein Gott in der Hoh sei
Ehr BWV 662
Komm Heiliger Geist BWV 651

R. Schumann
(1810-1856)
Sechs Fugen uber den Namen
Bach Op. 60, No. 5

F. Mendelssohn Hensel
(1805-1847)
Praeludium for Organ in F Dur

S. Barber
(1910-1981)
Wondrous Love

A. Borzova
(b. 1961)
And the greatest of these is
love
(inspired by the Chagall and
Matisse windows at Union
Church, Pocantico, NY)

F. Liszt
(1811-1886)
Prelude und Fuge uber
B-A-C-H



GAIL ARCHER

È concertista, didatta e realizzatrice di incisioni discografiche a livello mondiale.

Fra le sue più importanti realizzazioni discografiche si distingue “Sweelinck ed i suoi allievi”, realizzato su un pregevole organo Fisk, per London Cala Records; un “live CD” registrato nel 2005 per la Rassegna “Organalia” della Provincia di Torino e, recentissima, l’opera per organo di O. Messiaen per Meyer Media Label.

E’ stata la prima donna americana a suonare l’integrale della musica per organo di Olivier Messiaen per il centenario della nascita del compositore nel 2008; la rivista culturale Time-Out New York ha riconosciuto questi concerti come “I Migliori di 2008” per la musica classica e l’opera lirica.

Instancabile promotrice culturale, ha avuto un ruolo decisivo nel guadagnare l’attenzione del pubblico alla musica organistica in occasione degli anniversari di Liszt, Bach, Mendelssohn, Messiaen con concerti annuali a New York City.

Nella primavera 2012 ha celebrato la musica americana per organo con cinque concerti nelle chiese di Manhattan. Quest’anno celebrerà la musica organistica di compositrici di varie nazioni.

All’interno delle sue diverse aree di attività Gail Archer è frequentemente invitata a tenere conferenze, concerti e “masterclasses” sulle antiche ditekeggiature e sull’arte della registrazione delle antiche scuole olandese e tedesca, da Sweelinck a Buxtehude e Bach.

Il suo interesse si estende anche alla scuola italiana e spagnola del Seicento e del Settecento, con predilezione per Frescobaldi. Suo interesse complementare è la musica di Olivier Messiaen, di cui esegue spesso “Le Banquet celeste”, “Apparition de l’Eglise eternelle”, “L’Ascension”, “La Natività du Seigneur”, “Messe de la Pentecoste” e “Les Corps Glorieux”, a proposito della quale recente esecuzione il “New York Times” ha dichiarato “.. una resa piena di forza di “Les Corps Glorieux”...l’organista ha suonato con una tale agilità da interpretare perfettamente le esigenze ritmiche e coloristiche del brano”.

Gail Archer ha compiuto gli studi alla Manhattan School of Music con McNeil Robinson. Ha poi ottenuto un diploma dal Conservatorio di Boston dove ha studiato con James David Christie e con Jon Gillock.

Ha tenuto concerti negli Stati Uniti ed in Europa (Polonia, Germania, Italia, Olanda), partecipando regolarmente ai più importanti Festivals. Vive a New York, dove lavora come capo del Dipartimento di Musica al Barnard College, Columbia University. E’ direttrice di alcune Stagioni concertistiche e recentemente ha ottenuto la cattedra di Organo alla Scuola di Musica di Manhattan ed il posto di organista al “Vassar College”.

domenica 28 luglio, ore 21,

Grazzano Badoglio,
chiesa Parrocchiale

LETIZIA ROMITI,

organo

**Dal manoscritto
di Castell'Arquato**

(XVI sec.)

Pavana

Recercada

C. Merulo

(1533 - 1604)

Toccata I Undecimo Tono detto

Quinto

A. Gabrieli

(1510 ? – 1585)

Recercar Arioso III

H. Purcell

(1659 – 1695)

- March

- Trumpet Tune

- Sefautchi's Farewell

- A new scott Tune

- A new irish Tune

J.J. Froberger

(1616 - 1667)

Canzona V

Capriccio V

J.K. Kerll

(1627 - 1693)

Passacaglia

Anonimo francese

(XVIII sec.)

Verseti per il Kyrie

- Prelude du premier tont

- Fugue

- Duo

- Cornet

- Grans ieu

P. Narciso da Milano

(1672 - ?)

Pastorale

Sonata in Fa

D. Puccini

(1772 - 1815)

Sonata n.15 (Pastorale)



LETIZIA ROMITI

Di origine toscana, si è diplomata in Organo e Composizione organistica sotto la guida di Luigi Benedetti presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano ed ha conseguito presso l'Università degli Studi della stessa città la laurea in Filosofia con una tesi sulle messe organistiche di G. Cavazzoni, relatore G. Barblan. Si è poi diplomata in clavicembalo presso il Conservatorio di Brescia con Fiorella Brancacci ed in Prepolifonia presso il Conservatorio di Torino ove ha studiato con Wally Pellizzari e Fulvio Rampi.

Ha frequentato per cinque anni il corso di Luigi Ferdinando Tagliavini presso l'Accademia di musica antica italiana per organo di Pistoia e corsi di interpretazione tenuti da Kenneth Gilbert, Anton Heiller, Ton Koopman e da altri qualificatissimi Maestri.

Ha collaborato con riviste musicali e quotidiani ed ha pubblicato il volume "Gli organi storici della città di Alessandria".

Ha tenuto concerti in tutta Europa, negli Stati Uniti e nell'ex Unione Sovietica, esibendosi in rassegne e sedi prestigiose.

Ha effettuato diverse incisioni discografiche fra cui, in prima registrazione mondiale, il CD "Carlo Mosso: opere per organo" per la TACTUS, recensito con ben cinque stelle dalla prestigiosa rivista "Musica". Di Mosso ha pure curato, insieme a Marco Santi, l'edizione critica dei brani organistici per le edizioni Berben.

Sue registrazioni ed esecuzioni dal vivo sono state trasmesse da terzo canale Rai, da RAI UNO, da Radio Vaticana, dalla Radiotelevisione spagnola e cecoslovacca.

Ha tenuto "masterclasses" sulla musica antica italiana per organo e corsi di interpretazione in Italia ed all'estero.

E' docente di organo e Composizione organistica presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria.

Dal 1978 collabora con la Provincia di Alessandria quale consulente artistico per l'organizzazione della Stagione di concerti sugli strumenti storici del territorio.

sabato 3 agosto, ore 21.30,
Grondona, chiesa Parrocchiale
GAIL ARCHER,
organo (USA)

Anonimo Spagnolo

(XVII sec.)

Tiento lleno, primero tono
(da: “Huerto ameno de varias
flores de musica”)

A. de Cabezon

(1510-1566)

Diferencias sobre el canto llano
del Caballero

G. Cavazzoni

(c. 1525-1577)

Magnificat Quarti Toni

-Magnificat

-Quia respexit

-Deposuit

-Suscepit, a tre voci

-Gloria Patri

Ricercar (1540)

G. Frescobaldi

(1583-1643)

Capriccio sopra il cucho

J. P. Sweelinck

(1562-1621)

Est-ce Mars

H. Scheidemann

(1595-1663)

Praeludium in d minor

D. Buxtehude

(1637-1707)

Praeludium in g minor



GAIL ARCHER

È concertista, didatta e realizzatrice di incisioni discografiche a livello mondiale.

Fra le sue più importanti realizzazioni discografiche si distingue “Sweelinck ed i suoi allievi”, realizzato su un pregevole organo Fisk, per London Cala Records; un “live CD” registrato nel 2005 per la Rassegna “Organalia” della Provincia di Torino e, recentissima, l’opera per organo di O. Messiaen per Meyer Media Label.

E’ stata la prima donna americana a suonare l’integrale della musica per organo di Olivier Messiaen per il centenario della nascita del compositore nel 2008; la rivista culturale Time-Out New York ha riconosciuto questi concerti come “I Migliori di 2008” per la musica classica e l’opera lirica.

Instancabile promotrice culturale, ha avuto un ruolo decisivo nel guadagnare l’attenzione del pubblico alla musica organistica in occasione degli anniversari di Liszt, Bach, Mendelssohn, Messiaen con concerti annuali a New York City.

Nella primavera 2012 ha celebrato la musica americana per organo con cinque concerti nelle chiese di Manhattan. Quest’anno celebrerà la musica organistica di compositrici di varie nazioni.

All’interno delle sue diverse aree di attività Gail Archer è frequentemente invitata a tenere conferenze, concerti e “masterclasses” sulle antiche diteggiature e sull’arte della registrazione delle antiche scuole olandese e tedesca, da Sweelinck a Buxtehude e Bach.

Il suo interesse si estende anche alla scuola italiana e spagnola del Seicento e del Settecento, con predilezione per Frescobaldi. Suo interesse complementare è la musica di Olivier Messiaen, di cui esegue spesso “Le Banquet celeste”, “Apparition de l’Eglise éternelle”, “L’Ascension”, “La Natività du Seigneur”, “Messe de la Pentecoste” e “Les Corps Glorieux”, a proposito della quale recente esecuzione il “New York Times” ha dichiarato “.. una resa piena di forza di “Les Corps Glorieux”...l’organista ha suonato con una tale agilità da interpretare perfettamente le esigenze ritmiche e coloristiche del brano”.

Gail Archer ha compiuto gli studi alla Manhattan School of Music con McNeil Robinson. Ha poi ottenuto un diploma dal Conservatorio di Boston dove ha studiato con James David Christie e con Jon Gillock.

Ha tenuto concerti negli Stati Uniti ed in Europa (Polonia, Germania, Italia, Olanda), partecipando regolarmente ai più importanti Festivals. Vive a New York, dove lavora come capo del Dipartimento di Musica al Barnard College, Columbia University. E’ direttrice di alcune Stagioni concertistiche e recentemente ha ottenuto la cattedra di Organo alla Scuola di Musica di Manhattan ed il posto di organista al “Vassar College”.

sabato 24 agosto, ore 21,
Mombaldone,
chiesa Parrocchiale
ANDREA DI MARIO,
tromba naturale
GABRIELE CATALUCCI,
organo

D. Gabrielli
(1659 – 1690)
Sonata V per tromba e organo
Allegro - Largo - Allegro - Largo -
Allegro

D. Scarlatti
(1685 – 1757)
Tre Sonate - k287 - k328 - k93

A. Stradella
(1639 - 1682)
Sonata per tromba e organo
Allegro - Aria - Canzona - Aria

J. Stanley
(1712 – 1786)
Voluntary op. V n. 8
Allegro – Adagio - Allegro

G. F. Handel
(1685 - 1759)
Suite per Tromba in Re
maggiore
Ouverture - Giga - Aire
(Minuetto) - Bourrée - March

Chaconne

Second Overture in
Solomon:
The arrival of the queen of
Sheba

J. Clarke
(1674 - 1707)
Suite in Re magg.
Prelude - Sybelle - Minuet -
Ecossaise - Hornpipe - “The
Prince of Denmark’s march”

*Tromba di Matthew Parker
copia da J. L. Ehe (fine sec.
XVII).*



GABRIELE CATALUCCI

Nato ad Amelia, ha studiato pianoforte nella sua città natale con Pina Ardizzone; si è quindi diplomato presso il Conservatorio "Morlacchi" di Perugia sia in Organo e Composizione Organistica, sotto la guida di Wijnand van de Pol, sia in Clavicembalo, dopo aver studiato con Annaberta Conti e Maria Teresa Garatti. Ha studiato, inoltre, direzione d'orchestra ed ha partecipato a corsi di perfezionamento, per l'organo con Luigi Ferdinando Tagliavini presso l'Accademia di Pistoia e per il clavicembalo con Kenneth Gilbert presso la Fondazione "Cini" di Venezia. Ha frequentato i corsi della Scuola di Paleografia e Filologia Musicale dell'Università di Pavia superandone brillantemente gli esami.

Al termine degli studi ha intrapreso la carriera concertistica come solista di clavicembalo, organo e fortepiano e come direttore d'orchestra e di coro in molte stagioni e teatri in Italia e all'estero (Austria, Argentina, Francia, Germania, Norvegia, Polonia, Spagna, Svizzera, Turchia) dedicandosi principalmente alle prassi esecutive relative al repertorio compreso tra il Cinquecento e il primo Ottocento. Ha effettuato numerose incisioni discografiche (oltre 20 CD per Bongiovanni, Eco, Frequenz, Dynamic, Carrara) e radiofoniche per la RAI come direttore, organista, cembalista e al fortepiano. E' Direttore dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Briccialdi" di Terni dove è anche titolare della cattedra di Cultura Musicale Generale e di Clavicembalo e tastiere storiche. E' direttore artistico dell'Ass.ne Ameria Umbra e dell'Accademia Organistica Umbra. Dirige la Corale Amerina ed è Director of music and organist presso la Chiesa Anglicana Inglese "All Saints" di Roma e maestro di cappella della Cattedrale di Amelia. Suona in duo con Andrea Di Mario (Tromba barocca) con cui ha fondato l'Ensemble G.Fantini (3/5 trombe e timpani barocchi e organo-cembalo).



ANDREA DI MARIO

Nato a Roma nel 1966, ha studiato la tromba con suo padre Giacomo (già Direttore della Banda Nazionale "Garibaldina"), prima di compiere gli studi al Conservatorio "S.Cecilia" di Roma, dove si è diplomato nel 1986 con il M.^o Gastone Franchi. Si è poi perfezionato presso l'Accademia Nazionale "S. Cecilia", con Mark Bennett e Anthony Plog. Ha vinto concorsi ed audizioni nazionali. Dal 1990 insegna Tromba moderna e Tromba barocca all'Istituto superiore di Studi musicali "G. Briccialdi" di Terni, dove è membro del Consiglio Accademico.

Ha collaborato con le maggiori orchestre italiane, esibendosi in teatri e sale da concerto di assoluto prestigio in Europa, Africa, Stati Uniti d'America, America Latina, Giappone, Corea, Russia. Alla tromba moderna affianca la tromba barocca, con la quale collabora con numerosi ensembles. Ha inciso per: Quadrivium, Bongiovanni, Ricordi, Naxos, Sony, Universal, Euphonia, Carrara, Image Music, Valdom, Tactus, Bottega Discantica. E' Direttore artistico della rassegna Musica in Carcere ed ideatore del progetto Musi(a)c(qua) per la costruzione di pozzi d'acqua nelle zone aride del mondo.

domenica 25 agosto, ore 16.30,
Garbagna, chiesa Parrocchiale
JOHAN HERMANS,
organo (B)

J. Travers
(1703 – 1758)
Trumpet Voluntary

J. Bull
(1563 - 1628)
Versetti sopra "Salve Regina"

A. Kerckhoven
(ca. 1627 - 1701)
Fantasia del primo tono

J.P. Sweelinck
(1562 – 1621)
Variazioni sul canto studentesco
"More Palatino"

N. Moretti
(1763 – 1821)
Sonata VIII ad uso sinfonia

J. Stanley
(1712 - 1786)
Voluntary in d minor
Voluntary in 3 sezioni

V. Petrali
(1839 – 1890)
Versetto per il Gloria n° 1 in
Re maggiore

G. Gherardeschi
(1759 – 1815)
Rondò I da "Suonate da
organo" [1787]

P. Glass
(1937)
Mad Rush

C. Fumagalli
(1813 - 1901)
dalla "Messa Solenne tratta
da opere del celebre G. Verdi
e adattata all'organo da Carlo
Fumagalli"
- Versetti per il Gloria da
"Traviata"
- Offertorio da "Traviata"
- Marcia per dopo la Messa
da "Aida"

JOHAN HERMANS



E' docente di Organo e Musica da Camera presso il Conservatorio di Hasselt (Belgio) ed anche organista dell' organo Cavaillé-Coll della Chiesa del Santo Cuore nella stessa città.

È fondatore e direttore artistico del Festival Internazionale di Organo promosso dalle autorità provinciali e nazionali.

Ha studiato Organo, Composizione organistica e Storia della musica presso il famoso Istituto Lemmens di Leuven e presso il Conservatorio Reale di Liège (Belgio), dove ha completato gli studi con una tesi su "Rhetoric and Affects in the music of J.S. Bach", ottenendo il diploma superiore (Premio di Virtuosità, "DMA")

in organo e la premiazione con la State Medal da parte del Governatore della comunità francese belga.

Grazie al conseguimento di borse di studio ricevute dalla Comunità fiamminga e francese, ha proseguito il suo perfezionamento seguendo masterclass internazionali in Francia, in Germania, in Spagna, nei Paesi Bassi ed in Italia.

La sua intensa attività concertistica lo ha portato ad esibirsi come solista presso importanti festival in Europa, nel Regno Unito, negli Stati Uniti, in Brasil, Uruguay, Australia, Russia e in Giappone. Invitato ad inaugurare nuovi strumenti, Johan Hermans ha tenuto masterclass presso diverse università.

Ha inoltre partecipato a numerose incisioni in differenti nazioni e per svariate case discografiche.

Ha effettuato registrazioni radiofoniche in Belgio, nei Paesi Bassi, in Germania, in Canada, in Polonia, in Spagna, negli Stati Uniti ed in Lettonia ed ha realizzato alcuni CD, ricevendo lodevoli riconoscimenti.

I suoi prossimi appuntamenti concertistici saranno presso la Cattedrale Notre Dame di Parigi (Francia), Kaiser Dom a Francoforte (Germania), il municipio a Adelaide (Australia), la Cattedrale St. Giles a Edinburgh (Scozia) ed in varie città degli Stati Uniti.

Nell'Aprile 2005 Johan Hermans è stato onorato del titolo di "Arts - Sciences - Lettres" dall' Academic Society di Parigi.

sabato 7 settembre, ore 21,
Castelferro, chiesa Parrocchiale
MARIO CIFERRI,
organo
MIRANDA SCAGLIOTTI,
letture



A. G. Ritter
(1811-1885)
Sonate n.1 op.11 d-moll
(Allegro-Andante-Allegro-
Andante con moto-Allegro-
Andante-Adagio)

J. Brahms
(1833-1897)
"Schmucke dich, o liebe Seele"
op.122

M. Reger
(1873-1916)
Introduktion und Passacaglia
d-moll

S. Karg-Elert
(1877-1933)
Clair de lune op.72 n.2

M. E. Bossi
(1861-1925)
Ora Gaudiosa op.132 n.5

L. Boellmann
(1862-1897)
Priere à Notre Dame (dalla
Suite Gothique op.25)

C. Tournemire
(1870-1939)
Improvisation
sur le "Te Deum"

I brani organistici saranno alter-
nati alla lettura di composizioni
liriche tratte dalle raccolte:
" Haiku " e " Frammenti "
di Miranda Scagliotti

MARIO CIFERRI

Nato a Fermo, ha condotto vasti studi musicali che lo hanno portato a diplomarsi brillantemente in Pianoforte, Organo e Composizione organistica e Direzione d'Orchestra, Clavicembalo (col massimo dei voti) e Musica Sacra (cum laude) presso i Conservatori di Musica "G.B.Martini" di Bologna, "G.Rossini" di Pesaro e "S.Cecilia" di Roma. Inoltre ha studiato Composizione. Ha arricchito la sua formazione musicale frequentando numerosi corsi di perfezionamento in Italia e all'estero che gli hanno valso i consensi di Maestri di fama internazionale.

Ha vinto una borsa di studio assegnatagli dalla prestigiosa "Fondazione Rossini" di Pesaro quale migliore diplomato in clavicembalo presso il Conservatorio pesarese nel 1993 ed è stato premiato, inoltre, in Concorsi organistici Nazionali ed Internazionali.

Allievo per la direzione d'orchestra del M.^o Manlio Benzi, ha successivamente conseguito il Diploma al Corso triennale di Alto perfezionamento in direzione d'orchestra con il M.^o Donato Renzetti presso l'Accademia Musicale di Pescara.

Svolge intensa attività concertistica come organista, direttore di coro e d'orchestra in Italia e all'estero.

È titolare, quale vincitore di Concorso nazionale per esami e titoli, della cattedra di Organo e Canto Gregoriano presso il Conservatorio Statale di Musica "N.Rota" di Monopoli (BA). È organista titolare della Chiesa di San Giorgio Martire in Porto San Giorgio (FM) ed è direttore artistico del Festival Organistico Internazionale "Città di Porto San Giorgio" e del "Festival dell'Organo" di Petritoli.

MIRANDA SCAGLIOTTI

Si è diplomata a Brera sotto la guida di Gianfilippo Usellini, Aldo Carpi e Mauro Reggiani. Dopo le prime mostre collettive e personali, ha esteso i propri interessi ad altri settori artistici e culturali, occupandosi di editoria d'arte, di multivisione, di artemusicoterapia, di poesia. L'artista è intensamente impegnata nella conduzione di corsi e di laboratori nei diversi settori delle sue specializzazioni. Nel campo dello spettacolo si è misurata come sceneggiatrice, regista, coreografa e scenografa in svariati spettacoli e sacre rappresentazioni tra cui "Il pianto della Madre" con la collaborazione di Letizia Romiti e di Laura Farabollini. Le più recenti esposizioni delle opere pittoriche sono tematiche e si sono avvalse di altre espressioni artistiche, contribuendo a definire, nella pluralità dei linguaggi, una personalità versatile e innovativa. Affascinata dal tema dell'acqua, ha ideato una serie di mostre – concerto itineranti, sempre mutevoli a seconda dei musicisti con cui si è venuta a trovare in sintonia. Tra questi eventi si ricordano : "Il cantico di Sor'aqua" (San Giuliano di Cologno Monzese, Cassine e Castelferro) con gli organisti Letizia Romiti, Giorgio Fabbri e Oleg Jantchenko e "Laudato si', mi' Signore, per Sor'aqua" (Oviglio) con l'organista Roberto Borri e il violista da gamba Luca Franco Ferrari, inserito nel progetto Piemonte in Musica della Regione. "Il racconto di Frate Foco" è stato rappresentato a Castelferro con l'organista Alessandro Urbano e, recentemente, presso il Museo Etnografico "C'era una volta" di Alessandria.

domenica 8 settembre, ore 18,
Santuario di Serralunga di Crea
**ENSEMBLE PHONURGIA
NOVA**

ANTONIO QUERO,
MARCO VESTIBOLI,
trombe
GIUSEPPE MONARI,
organo

A. Corelli
(1653-1713)

Sonata V a due
per due trombe e organo
(Allegro - Adagio, allegro, adagio,
allegro, adagio, adagio, allegro,
adagio, adagio e piano - Allegro -
Adagio - Vivace)

Sonata in Fa maggiore
per tromba* e organo
(Grave - Allegro - Sarabanda -
Giga)

M. E. Bossi
(1861-1925)
Petite Fanfare
per due trombe e organo
Aria da chiesa [1908]
per organo

P. Santucci
(1921-2010)
Tre corali per tromba** e
organo:

In dir ist Freude
Christ ist erstanden
Alleluja
Rapsodia Ebraica
per tromba* e organo

J. E. Barat
(1882-1963)
Andante et Scherzo per
tromba** e organo

F. Garilli
(1941)
Piccola Suite su Franciscus
Vir Catholicus per due
trombe e organo

(Ouverture - Dialogo - Gioco
a due - Ostinato - Finale)

G. Donati
(1949)
“Combinazione!”
per due trombe e organo
Fanfare
per due trombe e organo

* Antonio Quero
** Marco Vestiboli



IL GRUPPO STRUMENTALE PHONURGIA NOVA

nasce nel 1987 nell'ambito del Conservatorio «G. Nicolini» di Piacenza, con l'intento di specializzarsi nello studio e nella riscoperta del repertorio per trombe e organo. I suoi componenti sono Antonio Quero (tromba), Marco Vestiboli (tromba) e

Giuseppe Monari (organo). Premiato ai concorsi nazionali di Cento (FE) e Genova come miglior ensemble, il gruppo svolge attività concertistica spaziando dalla musica barocca a quella contemporanea. Numerosi compositori contemporanei hanno scritto appositamente per Phonurgia Nova, ampliando il repertorio concertistico e le possibilità espressive del gruppo.

ANTONIO QUERO

Nato nel 1970 a Mottola (TA) dopo aver conseguito la maturità tecnica si è diplomato in tromba presso il Conservatorio «G. Nicolini» di Piacenza, nella classe di Lauro Bassi. Si è in seguito perfezionato sotto la guida di Silvio Franzini. È docente di tromba e solfeggio presso la scuola di musica «C. Vignola» di Agazzano (PC), e collabora inoltre con il Collegio Strumentale Piacentino e con il Coro Farnesiano di Piacenza.

MARCO VESTIBOLI

Nato nel 1965 a Casalpusterlengo (MI) dopo aver conseguito la maturità tecnica si è diplomato in tromba presso il Conservatorio «G. Nicolini» di Piacenza, nella classe di Silvio Franzini. Collabora con il Coro Farnesiano e con il Gruppo Strumentale Farnesiano di Piacenza.

GIUSEPPE MONARI

Nato nel 1966 a San Felice s/P (MO), in possesso della maturità classica, ha iniziato lo studio del pianoforte con Maria Chiara Mazzi, e successivamente quello dell'organo e della composizione con Andrea Macinanti, Davide Masarati, Luigi Toja.

Ha partecipato a corsi di perfezionamento con L.F. Tagliavini, L. Rogg, Arturo Sacchetti e Francesco Tasini. È organista titolare degli storici strumenti della Collegiata di S. Filippo e Giacomo in Finale Emilia (MO). Dal 2010 è direttore artistico dell'etichetta discografica Tactus di Bologna, casa editrice che si occupa della riscoperta e della valorizzazione del patrimonio musicale italiano.

sabato 14 settembre, ore 21,
 Viguzzolo, chiesa Parrocchiale
ENSEMBLE PANTHEON
DANIELA NUZZOLI,
 violino barocco
ISABELLA BISON,
 violino barocco
MARC
VANSCHEEUWIJCK,(B)
 violoncello barocco
GIOVANNIMARIA PERRUCCI,
 organo



A. Corelli
 (1653-1713)
 Sonata Op.1 n.1
 in Fa Maggiore
 (Grave – Allegro – [Adagio] -
 Allegro)

Sonata Op.5 n.7
 in re minore
 trascritta per organo da

Domenico Zipoli
 (1688-1726)
 (Preludio – Corrente –
 Sarabanda – Giga)

Triosonata Op.1 n.9
 in Sol Maggiore
 (Allegro – Allegro – Allegro
 – Adagio – Allegro/Adagio –
 Allegro – Allegro)

Triosonata Op.3 n.4
 in Si minore
 (Largo – Vivace – Adagio - Presto)

Concerto Op.6 n.10
 in Do Maggiore
 trascritto per organo da
Thomas Billington
 (1754-1832)
 (Preludio – Allemanda –
 Adagio – Corrente – Allegro
 – Minuetto)

Triosonata Op.3 n.12 in La
 Maggiore
 (Grave – Allegro – Adagio –
 Allegro – Adagio – Vivace –
 Allegro – Adagio – Allegro –
 Allegro)

ENSEMBLE PANTHEON

DANIELA NUZZOLI

Si laurea brillantemente in Violino presso il Conservatorio di Musica "Dall'Abaco" di Verona sotto la guida del maestro Walter Daga e in Canto lirico e vocale da camera presso il Conservatorio "Campiani" di Mantova.

Segue corsi di perfezionamento con docenti di fama internazionale, specializzandosi in Violino barocco con Enrico Gatti presso la Scuola Civica di Milano, con Manfredo Kramer ai Corsi Internazionali di Andorra, Enrico Onofri, Elisabeth Wallfisch presso il Conservatorio Reale dell'Aja. Ha fatto parte dell'Orchestra Barocca Europea (EUBO).

Si esibisce in veste solistica e cameristica in Italia e all'estero, collaborando con i maggiori gruppi di musica antica.

Incidere inoltre per diverse case discografiche tra le quali Decca, Naïve, Harmonia Mundi, Dinamic, Bongiovanni, Tactus.

È fondatrice dell' Ensemble Dorico con cui si esibisce cantando e suonando.

Suona un violino Georgius Thir (Wien) del 1775.

ISABELLA BISON

Si è diplomata con il massimo dei voti sotto la guida di P. Chiavacci. Ha in seguito conseguito il "Konzertdiplom" alla Musikhochschule di Lucerna in Svizzera nella classe di Giuliano Carmignola, per il quale le è stata assegnata la prestigiosa borsa di studio della "Rotary Foundation". Ha seguito corsi di perfezionamento in Italia ed all'estero.

Vincitrice di numerose borse di studio e di concorsi internazionali di violino e di musica da camera, svolge un'intensa attività concertistica in veste di prima parte o di solista con orchestre ed ensembles italiani e stranieri nei maggiori teatri e sale italiani, in tutta Europa, in Canada, negli Stati Uniti effettuando anche numerose registrazioni che hanno ricevuto premi come "Diapason d'or", "Choc de la Musique", "AAA di Amadeus".

MARC VANSCHEEUWIJCK

Ottiene la laurea in Musicologia, Storia dell'arte, Filologia romanza e Pedagogia (1984), nonché il dottorato di ricerca in Musicologia (1995) all'università di Gand e il diploma di Violoncello (1986) al Conservatorio di Bruges, specializzandosi in seguito in Violoncello barocco con Wouter Möller a El Escorial (Spagna). Dopo otto anni di ricerca sulla musica sacra bolognese del tardo Seicento, i cui risultati furono pubblicati nella monografia "The Cappella Musicale of San Petronio under Giovanni Paolo Colonna (1674-1695), Roma-Bruxelles, 2003" si trasferisce negli Stati Uniti, dove dal 1995 è professore associato e titolare della cattedra di Musicologia all'Università dell'Oregon.

Come violoncellista suona in vari complessi ed ha partecipato con alcuni di essi alla registrazione di una decina di dischi. Svolge un'intensa attività di concertista in tutta Europa, Stati Uniti e Canada.

GIOVANNIMARIA PERRUCCI

Compiuti gli studi di Organo e Composizione organistica e di Clavicembalo presso il Conservatorio di Musica "Gioachino Rossini" di Pesaro, si è in seguito perfezionato in Francia, nella classe d'Organo di Xavier Darasse presso il "Conservatoire National Supérieur" di Lione ed in quella di Clavicembalo di Jan Willem Jansen presso quello di Toulouse.

Svolge attività concertistica sia come solista che in collaborazione con importanti ensembles prendendo parte ad importanti Rassegne e Festival in Italia ed Europa. Ha effettuato numerose registrazioni radiofoniche.

Docente presso l'Istituto Musicale pareggiato "G. B. Pergolesi" di Ancona e presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Fano, è organista della Basilica di San Paterniano della stessa città.

domenica 15 settembre, ore 17,

Casale, chiesa di S. Caterina

DUO “AD LIBITUM”

ELENA SACCOMANDI,

viola da gamba

WALTER GATTI,

organo e clavicembalo



G. Frescobaldi

(1583 - 1643)

Toccata V sopra li Pedali e
senza

J. S. Bach

(1685 – 1750)

Tre sonate per viola da gamba
e continuo

Sonata in sol maggiore
BWV 1027

I. Adagio

II. Allegro ma non tanto

III. Andante

IV. Allegro moderato

Sonata in sol minore
BWV 1029

I. Vivace

II. Adagio

III. Allegro

G. Frescobaldi

(1583 – 1643)

Bergamasca

J. S. Bach

(1685 – 1750)

Sonata in re maggiore
BWV 1028

I. Adagio

II. Allegro

III. Andante

IV. Allegro

IL DUO "AD LIBITUM" nasce da un sodalizio pluriennale tra l'organista e clavicembalista **Walter Gatti** e la violista **Elena Saccomandi**. La collaborazione, consolidata attraverso concerti da camera in diverse formazioni e in coppia, ha sempre evidenziato una grande affinità interpretativa. Per questo i due artisti, che si sono prodotti nel corso del 2012 in concerti incentrati sulle trisonate di Johann Sebastian Bach presentandosi ancora come musicisti autonomi, hanno deciso di ritrovarsi intorno ad un progetto condiviso. Da questo momento il duo "Ad libitum" propone un repertorio che va dalle arie rinascimentali e barocche e attraversa il cuore del repertorio per viola e continuo (J.S.Bach, K.F.Abel, B.Marcello) sperimentando trascrizioni (trisonate e corali di J.S.Bach) senza trascurare il repertorio recente.

Elena Saccomandi si è diplomata presso il Conservatorio statale di musica di Cuneo sotto la guida del M. Enrico Massimino.

Ha seguito i corsi di perfezionamento nel 1992 con il M. Massimo Marin (di cui è stata allieva di violino) nel 1993 con M. Olga Arzilli, nel 1994 con il M. James Creitz, nel 1995 con il M. Bruno Giuranna e dal 1996 con il M. Davide Zaltron. E' risultata idonea alle audizioni dell'Orchestra giovanile di Genova, dell'Orchestra giovanile italiana di Fiesole, dell'Orchestra Filarmonica di Torino e dell'Orchestra "Montis Regalis" di Mondovì con le quali collabora regolarmente. Presta la sua attività anche presso l'Orchestra del Teatro lirico di Cagliari, l'Orchestra Filarmonica Italiana e l'Orchestra Nazionale della Rai. Intensa l'attività cameristica dal duo con il pianoforte al quintetto d'archi.

Walter Gatti si è laureato in discipline musicali nelle specializzazioni di clavicembalo sotto la guida di Andrea Coen e Francesca Lanfranco, di organo e composizione organistica sotto la guida di Massimo Nosetti e di musica corale e direzione di coro con Sergio Pasteris presso i conservatori "Antonio Vivaldi" di Alessandria e "Giuseppe Verdi" di Torino. Sotto la guida di Paolo Tonini Bossi ha conseguito, presso il conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, la laurea di specializzazione di II livello in musica corale e direzione di coro. Ha studiato inoltre direzione di coro con Sebastian Kom e Dario Tabbia e composizione con Riccardo Piacentini. Si è perfezionato in organo con Letizia Romiti, Reinhard Jaud, Enzo Corti, Christopher Kent, Jean Claude Zehnder, Rène Saorgin.

Diploma di merito alla VI edizione del Tomeo Internazionale di Musica sezione organo e premio speciale di interpretazione "Paola Bernardi" al IV concorso di esecuzione clavicembalistica "Gianni Gambi" a Pesaro. Secondo classificato al I concorso di composizione "Lonfat - Stalder" di Finhaut in Svizzera.

Dal 1988 svolge regolare attività concertistica sia in veste di solista che di accompagnatore di cori, solisti e orchestre in Austria, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Polonia, Spagna, Svizzera e Italia suonando per importanti festival e su prestigiose tribune.

E' stato, dal 1991 al 2001 osservatore italiano e delegato presso la Conferenza di musica evangelica europea (CEMEP) per la quale ha svolto anche attività organizzative e concertistiche. Nel 1992 ha curato la direzione artistica della "Rassegna Primaveraile" della Comunità Montana della Val Pellice per la valorizzazione del patrimonio organario della valle stessa.

E' attualmente titolare dell'organo del Tempio Valdese di Corso Vittorio Emanuele II in Torino e responsabile per la musica presso la medesima istituzione.

Insegna attualmente organo, composizione organistica e clavicembalo presso il Civico Istituto Musicale Arcangelo Corelli di Pinerolo ed organo e teoria e solfeggio alla Scuola di Musica Intercomunale della Val Pellice a Luserna S.Giovanni, in provincia di Torino. E' docente di organo, direzione di coro e composizione corale presso la Scuola Diocesana di Musica Sacra di Pinerolo (TO) e presso i corsi organizzati dal I distretto della Chiesa Evangelica Valdese. Nel corso del 2010, costituitasi l'Accademia Organistica Pinerolese, ne è stato nominato direttore.

E' stato direttore artistico di "Jeux d'Orgues" stagione organistica della Val Pellice e di "Stylus Phantasticus" stagione organistica della Valle Susa.

domenica 22 settembre, ore 21,

Gavi, Oratorio dei Bianchi

CALINE MALNOURY,

organo (F)

concerto di inaugurazione del
restauro dell'organo "Bianchi"

"Piccolo viaggio in Europa"

A. Valente

(ca1520-1580)

Lo Ballo dell'Intorcias et La
Romanesca

Anonymus

My Lady Carey

J. Pachelbel

(1653-1706)

Aria Quarta

(Hexacordum Apollinis)

G.A. Sorge

(1703-1778)

Toccata per ogni modi

M. Greene

(ca 1695-1755)

Voluntary

A. Vivaldi

(1678-1741)

Dal Concerto per chitarra RV 93:

Terzo movimento (Trascrizione
di Trevor Webb)

J.S. Bach

(1685-1750)

Preludio al Corale "Alles
Menschen müssen sterben"

BWV 643

Fuga BWV 575

J. Haydn

(1732-1809)

5 Stücke für die Flötenuhr

(Menuett-Andante-Allegretto-
Vivace-Presto)

G. Martini

(1706-1784)

Largo

V. Bellini

(1801-1835)

Sonata per organo

J.J. Beauvarlet -Charpentier

(1734-1794)

Récit de Flûte et Fugue

J.Ph. Rameau

(1683-1764)

Les Sauvages

CALINE MALNOURY

Organista di riconosciuto prestigio, è assai coinvolta nella vita musicale di Lyon e della sua Regione (Charbonnières Vourles etc., Francia)

Il suo eclettico gusto di organista e musicologa l'ha portata ad amare e ad interpretare un vario e vasto repertorio musicale.

Ha tenuto numerosi concerti in patria ed all'estero.



Caline Malnoury è regolarmente invitata in festivals internazionali in Francia, Italia, Svizzera, Germania, Polonia, Spagna, Belgio, Danimarca, Russia e Repubblica Ceca.

**ORGANO "VITANI" (1612) - "AMATI" (1796)
DELLA COLLEGIATA
DI CASTELNUOVO SCRIVIA
RESTAURATO DALLA BOTTEGA ORGANARA
DELL'ORTO E LANZINI
NEL 2012**

Tastiera di 59 tasti Fa -1 - Fa 5 senza Fa diesis 1 e Sol diesis 1

Divisione bassi - soprani tra Si 2 e Do 3

Pedaleria di 15 pedali Fa -1 - La 2 senza Fa diesis 1 e Sol diesis 1

Trasmissione meccanica

Principale II Soprani	Principale II Bassi
Voce Umana	Principale I Bassi
Ottavino Soprani	Principale Soprani
Oboè (soprani)	Ottava
Cornetto tre file (Soprani)	XV I
Viola Bassi (4')	XV II
Fagotto Bassi	XIX I
Tromba Soprani	XIX II
Clarone Bassi (4')	XXII I
Flagioletto Bassi (1/2', dall Do 1)	XXII II
Flauto in VIII	XXVI
Fluta Soprani	XXIX
Tromboni ai Pedali	XXXIII e VI
Timpani ai Pedali	Sesquialtera
Campanelli	Contrabbassi e Rinforzi (12 suoni reali)

Pedaletti frontali per Rollante e Banda

Pedaloni per Tirapieno e Combinazione Libera alla lombarda

**ORGANO SERASSI (1825) BIANCHI (1884)
DELL'ORATORIO DI N. S. DELL' ANNUNZIATA DI
OVADA
RESTAURATO DA ITALO MARZI
DI POGNO (NO) NEL 1994**

Tastiera cromatica di 58 tasti Do1- La 5

Divisione bassi – soprani tra Si 2 e Do 3

Pedaleria di 20 pedali, Do 1-Fa diesis2, con 12 suoni reali (ritornello al Do2)

Trasmissione meccanica

Campanelli soprani	Principale bassi 8'
Fagotto bassi 8'	Principale soprani 8'
Tromba soprani 8'	Ottava bassi 4'
Clarone 4' bassi	Ottava soprani 4'
Corno inglese 16' soprani	XV
Viola bassi 4'	XIX
Flauto traverso 8' soprani	XXII
Flauto in ottava bassi 4'	XXVI
Flauto in ottava soprani 4'	XXIX e XXXIII
Ottavino soprani 2'	Contrabbassi con rinforzi (al ped.)
Cornetto I (2 e 2/3)	Timballi in tutti i tuoni
Cornetto II (1' e 3/5)	Voce umana (labiale)
Violoncello soprani 16' +	Tromboni 8'al pedale
Oboe soprani 8' +	III mano soprani

(+ : in cassa espressiva)

**ORGANO CAV . CAMILLO GUGLIELMO
BIANCHI 1854 OPUS N°6 DELLA CHIESA
PARROCCHIALE DI FRUGAROLO
RESTAURATO DAI F.LLI MARIN
DI GENOVA – BOLZANETO**

Tastiera di 61 tasti

Divisione bassi – soprani fra SI 2 e Do 3

Pedaleria diritta di 22 pedali + 2 per Campana e Timpanone

Trasmissione meccanica

Campanelli	Principale 16' bassi
Cornetto 3 file Soprani	Principale 16' soprani
Fagotto bassi	Principale 8' bassi
Tromba Soprani	Principale 8' soprani
Oboe Soprani	Principale 8' rinforzo bassi
Violoncello 16' Soprani	Principale 8' rinforzo soprani
Clarone 4' bassi	Ottava bassi
Corno inglese 16' soprani	Ottava soprani
Ottavino soprani	XV
Flauto traversiere soprani	XIX
Viola 4' bassi	XXII
Flauto in ottava bassi	XXVI e IX
Flauto in ottava soprani	XXXIII e VI
Voce Umana soprani	Contrabbassi 16'
Terza mano	Timpani
Tromboni 8' ai pedali	

Accessori: Campana – Campanelli – Tamburo con piatti e sistro

**ORGANO MASCIONI (2010)
DELLA CHIESA DI S. GIOVANNI EVANGELISTA
DI ALESSANDRIA**

Tre tastiere di 61 note (Do 1 – Do 6)

Pedaleria di 32 note (Do 1 – Sol 3)

I Tastiera (Grand'Organo):

Principale 16' - Principale 8' – Flauto doppio 8' – Gamba 8' – Ottava 4' – Flauto 4' – Duodecima 2.2/3 – Quintadecima 2' – Ripieno 4/6 file – Cornetto 4 file – Tromba 16' – Tromba 8' – Campane (25 note)

II Tastiera (Positivo):

Principale 8' – Flauto camino 8' – Ottava 4' – Flauto a cuspidi 4' – Flauto in XII – Ottavina 2' – Terza 1.3/5 – Cembalo 2 file – Cromorno 8' – Tremolo I e II

III Tastiera (Recitativo):

Controgamba 16' – Principale 8' – Corno di notte 8' – Salictonale 8' – Flauto octavante 4' – Flautino 2' – Terziana 4 file – Plein Jeu 3/5 file – Tromba armonica 8' – Oboe 8' – Vox Humaine 8' – Voce Celeste 8' – Tuba Inglese "en chamade" 8' – Tremolo

Pedale:

Basso 16' – Subbasso 16' – Quinta 10 .2/3 – Basso 8' – Flauto 8 – Corno 4' – Controfagotto 16' – Fagotto 8' – Fagottino 4' – Bombarda 16'

Unioni e accoppiamenti vari

Staffa Crescendo

Staffa Espressione

Trasmissione meccanica per le catenacciature, elettrica per i registri

Selettore digitale per 1500 combinazioni aggiustabili

**ORGANO BERNARDO PONCINI (1742)
DELL' ORATORIO DELLA MADDALENA
DI NOVI LIGURE
RESTAURATO DALLA DITTA "ITALO MARZI E
FIGLI" NEL 2002**

Tastiera di 45 tasti do 1-do 5 con prima ottava corta

Pedaleria a leggio con prima ottava corta di 13 pedali Do 1 - Mi 2

Trasmissione meccanica

Principale 8'

Ottava 4'

XV

XIX

XXII

XXVI

XXIX

Flauto in XII

Flauto in ottava

Principale 8' II (dal do 2)

Voce umana (dal do 3)

**ORGANO SERASSI (1863)
DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI TRISOBBIO
RESTAURATO DALLA DITTA "F.LLI PICCINELLI"
DI PONTERANICA (BG)**

Tastiera di 58 tasti Do 1- La 5

Divisione bassi - soprani tra Si 2 e Do 3

Pedaleria di 16 pedali (Do 1 - Mi b 2) con 12 note reali

Trasmissione meccanica

Terza mano

Corni dolci 16' soprani

Cornetto I a due canne

Cornetto II a due canne

Fagotto 8' bassi

Tromba 8' soprani

Violoncello 4' bassi

Corno inglese 16' soprani

Clarone 4' bassi

Tromba 16' soprani

Clarinetto 16' soprani

Viola 4' bassi

Flutta 8' soprani

Flauto in ottava (4', soprani)

Ottavino soprani

Voce umana soprani

Tromboni ai pedali (16')

Principale 16' bassi

Principale 16 soprani

Principale 8' bassi

Principale 8' soprani

Principale II 8' bassi

Principale II 8' soprani

Ottava bassi

Ottava soprani

XII

XV

XIX

XXII

Due di ripieno

Due di ripieno

Due di ripieno

Contrabbassi con ottave (16'+8')

Timballi

Pedaletti per: Distacco pedale/tasto - Ottavino soprani - Corno inglese - Fagotto bassi – Terzamano - Rollante

**ORGANO DA CARLO GIULIANI (1837)
DELLA CHIESA PARROCCHIALE
DI GRONDONA
RESTAURATO DALLA DITTA "ITALO MARZI E
FIGLI" NEL 1999**

Tastiera di 50 tasti Do 1 - Fa 5 con prima ottava corta
Pedaliera di 17 pedali a leggio, Do 1 - Sol diesis 2
Il 18 pedale è il rollante
Divisione bassi-soprani fra Mi 3 e Fa 3
Trasmissione meccanica

Fagotto bassi (8')	Principale bassi (8')
Trombe soprani (8')	Principale soprani (8')
Flauto soprani (8')	Ottava bassi
Viola bassi (4')	Ottava soprani
Ottavino bassi (1/2 piede)	XV
Cornetto I soprani (in XII)	XIX
Cornetto II soprani (XV + XVII)	XXII
Flauto in ottava	XXVI
Voce Umana	XXIX
Terza mano	Contrabbasso al pedale (16')

Accessori:

Tiratutti del Ripieno
Combinazione libera alla lombarda

**ORGANO "LINGIARDI" (1860)
DELLA CHIESA PARROCCHIALE
DI GRAZZANO BADOGLIO**

Tastiera di 61 tast Do 1 – Do 6
Divisione bassi – soprani fra SI 2 e Do 3
Pedaliera di 12 pedali Do 1 – Mi 2 più pedaletti per Terza-
mano e Tamburo
Trasmissione meccanica

Terza Mano	Principale 16' bassi (dal Do 2)
Voce Umana	Principale 16' soprani
Flauto Traverso (8' soprani)	Principale 8' bassi
Viola (4' bassi)	Principale 8' soprani
Fagotto (bassi)	Ottava bassi
Tromba (soprani)	Ottava soprani
Violoncello (16' soprani)	XII bassi
Ottavino (2' soprani)	XII soprani
Flauto in Ottava	XV
Cornetto 3 file (soprani)	XIX
Timpani	XXII e VI
	XXIX
	Contrabbassi e Ottave

Pedaletti per Fagotto, XII, Violoncello, Tromba, Ottavino

**ORGANO F.LLI COLLINO (1885)
DELLA CHIESA PARROCCHIALE
DI MOMBALDONE
RESTAURATO DALLA DITTA "ITALO MARZI E
FIGLI" NEL 1998**

Due tastiere di 61 tasti Do 1 - Do 6
Pedaliera rettilinea di 19 pedali Do 1 – Fa diesis 2, con do-
dici suoni reali
Trasmissione meccanica

GRAND'ORGANO E PEDALE:

Corno dolce soprani	Principale in 16 bassi
Fagotto bassi	Principale in 16 soprani
Clarone bassi	Principale in 8 soprani
Trombe in 8 soprani	Principale in 8 soprani
Corno Inglese	Ottava bassi
Oboe in 8 soprani	Ottava soprani
Viola bassi	Duodecima bassi
Flauto traverso soprani	Duodecima soprani
Flauto in ottava soprani	Decimaquinta
Ottavino soprani	Decimanona
Voce Umana	Vigesimaseconda
Timpani in dodici tuoni	Vigesimasesta
Unione 2 organi	Tre di ripieno
Terzamano	Contrabbassi in 16 piedi
Campanelli	Bassi d'armonia

ORGANO ECO:

Arpone Bassi
Violoncello Bassi
Violoncello Soprani
Oboe in 8 Soprani
Voce Umana a lingua (16')
Principale in 8 bassi
Principale in 8 soprani
Ottava bassi
Ottava soprani
Flauto traverso soprani
Voce Flebile bassi
Viola 4 bassi
Viola a due canne soprani
Violino soprani
Voce Flebile soprani
Voce Umana
Tremolo

Otto pedaletti per Unioni e richiamo di registri
Stanghe per Ripieno, Combinazione libera alla lombarda,
Mezzoforte, Violini
Pedalone per comando della Grancassa

DISPOSIZIONE FONICA DELL'ORGANO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI GARBAGNA

Il più antico nucleo di canne risale al XVII secolo; la cassa armonica, che ancora oggi possiamo ammirare, fu invece ricostruita nel 1777.

L'organo fu poi restaurato ed ampliato dall'organaro milanese F.Carcano nel 1829. Infine la Famiglia Mascioni di Cuvio nel 1976 ha diviso lo strumento in corpi separati e collocati in due spazi diversi: il Grand'Organo (con la parte esistente dello strumento, completando i registri nei bassi o nei soprani) e l'Organo Positivo (con parte della precedente composizione fonica ricostruita e qualche aggiunta). E' stata conservata la "consolle" meccanica comandante la parte più antica dello strumento che presenta la seguente disposizione fonica:

Tastiera di 58 tasti Do 1 – La 5
con prima ottava corta
divisione bassi – soprani tra Si 2 e Do 3
Pedaliera di 18 pedali Do 1 – La 2
con prima ottava corta

Fagotto bassi	Principale I bassi (8' dal Do 2)
Tromba soprani	Principale I Soprani
Violoncello bassi (manca)	Principale II bassi (8', dal Do 1)
Corno Inglese soprani (manca)	Principale II Soprani
Flutta 8' soprani	Ottava bassi
Viola 4' bassi	Ottava soprani
Ottavino bassi (manca)	XV
Ottavino soprani (manca)	XIX
Flauto in ottava bassi	XXII
Flauto in ottava soprani	XXVI
Flauto in XII bassi	XXIX
Flauto in XII soprani	XXXIII
	XXXVI
Flauto in XV bassi	Sesquialtera (manca)
Flauto in XV soprani	Contrabbassi (pedale)
Cornetta I soprani (manca)	Timballi (pedale)
Cornetta II soprani (manca)	
Voce Umana soprani	

Accessori:
Staffe per Ripieno e Combinazione libera
Trasmissione meccanica

CONSOLLE MODERNA:
due tastiere di 58 tasti Do 1 – La 5
Pedaliera di 30 pedali Do 1 – Fa 3
Trasmissione elettrica

GRAND'ORGANO
(dall'organo vecchio collocato nella cantoria di sinistra nella cassa del 1777 di Anastasio Rovelli):

Principale I 8'
Principale II 8' (il registro non funziona)
Ottava 4'
XV
XIX
XXII
XXVI e XXIX
XXXIII e XXXVI
Fluta soprani 8' (in realtà completato nei bassi col Principale II)
Flauto in ottava 4'
Flauto in XII
Flauto in XV
Voce Umana 8'
Tromba 8'

ORGANO POSITIVO
(parte nuova collocata nella cantoria di destra e nella cassa ideata dal Cav. Giacomo Alvimini e realizzata dai F.lli Galimberti di Natale di Cabiato, Como):

Principale 4'
Ottava 2'
Due di Ripieno 1 e 1/3 - 1
Flauto Stoppo 8'
Sesquialtera 2 file 2 e 2/3 – 1 e 3/5
Cromorno 8'
Tremolo

Pedale:

Contrabbasso 16'
Basso 8' (per prolungamento)
Ottava (per prolungamento)
Controfagotto 16'
Fagotto 8' (per prolungamento)
Fagottino 4' (per prolungamento)

Unioni ed accoppiamenti vari
Cinque combinazioni aggiustabili con comando a pistoncino ed a pedaletto

ORGANO “MASCIONI” 1977 DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI CASTELFERRO

Due tastiere di 58 tasti
Pedaliera di 30 pedali
Trasmissione elettrica

I tastiera:

Principale 8' – Ottava – XV – Ripieno 4 file – Tromba 8' –

II tastiera:

Bordone 8' – Flauto aperto 4' – Principale 2' –
Sesquialtera 2 e 2/3 – Voce Celeste – Tremolo

Pedale:

Subbasso 16' – Principale 8' – Bordone 8' – Flauto 4'

Unioni e Accoppiamenti

ORGANO SERASSI (1817) DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI VIGUZZOLO RESTAURATO DALLA DITTA “F.LLI MARIN” NEL 2010 CON TOTALE RICOSTRUZIONE DELLA CASSA

Tastiera di 50 tasti Do 1 – Fa 5 con prima ottava corta
Divisione bassi – soprani fra Si 2 e Do 3
Pedaliera a leggio di 17 pedali Do 1 - Sol diesis 2 con
prima ottava corta,
più due pedali per Terzamano e Timballone
Trasmissione meccanica

Cornetto 2 e 2/3 soprani
Cornetto 1 e 3/5 soprani
Fagotto bassi
Tromba soprani
Viola bassi
Corni da caccia soprani (16')
Flauto traversiere soprani
Flauto in ottava
Flagioletto bassi
Ottavino soprani
Voce Umana soprani
Timballi in C – D – G – A

Principale I bassi
Principale I soprani
Principale II bassi
Principale II soprani
Ottava bassi
Ottava soprani
XII
XV
XIX
XXII
Ripieno quattro file
Contrabbassi e rinforzi

ORGANO GIUSEPPE GANDINI (1900) DEL SANTUARIO DI SERRALUNGA DI CREA

Due tastiere di 58 tasti Do 1 – La 5
Divisione bassi-soprani fra Si 2 e Do 3
Pedaliera di 27 pedali Do 1 – Re 3

Trasmissione meccanica, alcuni registri con leva Barker

Registri a pomello in due file sopra le tastiere

GRAND'ORGANO (I tastiera):

Principale 16'
Principale 8' bassi
Principale 8' soprani
Principale dolce II 8' (intero)
Flauto 8' bassi
Flauto 8' soprani
Flauto 4'
Tromba 16' bassi
Tromba 16' soprani
Tromba 8' bassi
Tromba 8' soprani
Clarino 8' soprani
Viola gamba 8' bassi
Violino 8' soprani
Unda maris
Ripieno senza 16' (anche a pedaletto ma con 16')
XII
Ottava 4' soprani
Ottava 4' bassi
XV

PEDALE:

Bombarde 16'
Contrabbassi e ottave
Bassi 8'

POSITIVO (II tastiera):

Violoncello 8' soprani
Oboe 8' bassi
Oboe 8' soprani
Flauto 8' bassi
Flauto 8' soprani
Concerto violini
Flauto 4'
Viola 8' bassi
Viola 8' soprani

**ORGANO "LIBORIO GRISANTI" 1740
DELLA CHIESA DI S. CATERINA
DI CASALE MONFERRATO
RESTAURATO DALL'ORGANARO MARIO MARZI
DI S. MAURIZIO D'OPAGLIO (NO)**

Tastiera di 45 tasti Do 1 - Do 5 con prima ottava corta
Pedaliera a leggio di 13 pedali Do 1 - Mi 2 con prima ottava corta
Trasmissione meccanica

Principale 4'
Ottava 2'
XV 1'
XIX
XXII
Flauto 4'
Voce Umana 4'
Accessori:
Tiratutti
Pedaletto per l'inserimento del Contrabbasso di 8 piedi

**ORGANO SERASSI (1827) - BIANCHI (1885)
DELL'ORATORIO DEI BIANCHI, GAVI
RESTAURATO DALLA DITTA F.LLI MARIN NEL
2012**

Tastiera di 58 tasti Do 1 - La 5
Divisione bassi - soprani tra Si 2 e Do 3
Pedaliera concavo-radiale di 24 pedali più tre per Triangolo, Terzamano e Timballone

Campanelli nei Soprani	Principale primo nei Bassi
Fagotto nei Bassi	Principale primo nei Soprani
Tromba nei Soprani	Principale secondo nei Bassi
Clarone nei Bassi	Principale secondo nei Soprani
Corno Inglese nei Soprani	Ottava nei Bassi
Viola nei Bassi (4')	Ottava nei Soprani
Violino 8' nei Soprani	Decima Quinta
Flauto Traversiere nei Soprani	Decima Nona
Flauto in Ottava	Vigesima Seconda
Flageoletto nei Bassi	Vigesima Sesta e Nona
Ottavino nei Soprani	Trigesima Terza e Sesta
Cornetto I nei Soprani	Contrabbassi con rinforzi ai Pedali
Cornetto II nei Soprani	Timballi in tutti i Tuoni
Voce Umana nei Soprani	Bassi Armonici ai Pedali
Violoncello nei Soprani	Terza Mano nei Soprani

Nove Pedaletti in metallo sopra la pedaliera per:
Distacco Tasto-Pedale - Campanelli nei Soprani - Ottavino nei Soprani - Flauto Traversiere nei Soprani - Corno Inglese nei Soprani - Trombe nei Soprani - Fagotto nei Bassi - Persiana ossia "Grilas" all'Eco - Tremolo dolce all'Eco

Tre stanghe a destra della pedaliera per Combinazione libera alla lombarda, Ripieno, Forte generale, Violino a lingua nei Soprani

- L'attività degli Amici dell'Organo si svolge nello spirito di portare buona musica d'organo nelle celebrazioni liturgiche, di offrire concerti di ottimo livello nei grandi centri come nei più piccoli villaggi della provincia di Alessandria e di contribuire, in collaborazione con le Soprintendenze ai Beni culturali, alla valorizzazione ed al restauro degli organi antichi ricreando, anche nei paesi più decentrati, l'interesse e l'affezione per strumenti raffinati quali l'organo ed il clavicembalo.

Dal 1978 ad oggi gli Amici dell'Organo hanno organizzato:

- annualmente la Stagione di concerti sugli organi storici della Provincia di Alessandria;
- le Messe ed i Vespri "cum Organo", distribuite sull'intero territorio provinciale;
- altri concerti occasionali e corsi di interpretazione organistica a Valenza, Novi Ligure, Tortona e Grondona
- il convegno di studi sulla figura dell'organaro Carlo Giuliani, costruttore dello splendido e raro organo della Parrocchiale di Grondona, unico in tutto il Piemonte, sotto la presidenza di Luigi Ferdinando Tagliavini (23-24 maggio 2003)
- lezioni-concerto sull'organo e sul clavicembalo e varia attività per le scuole
- realizzazione di CD e di pubblicazioni specifiche

XXXIV Stagione di
Concerti
sugli Organi Storici
della provincia
di Alessandria

Letizia Romiti
direzione artistica

Informazioni:
Associazione
Amici dell'Organo
tel. 0131 25 44 21

www.amicidellorgano.org

Provincia
di Alessandria
Assessorato
alla Cultura
tel. 0131 30 40 04 / 06 / 08

www.provincia.alessandria.it

Alessandria
Casale Monferrato
Castelnuovo Scrivia
Frugarolo
Garbagna
Gavi
Grazzano Badoglio
Grondona
Mombaldone
Novi Ligure
Ovada
Parodi Ligure
Predosa
Trisobbio
Viguzzolo
e con l'Ente Parco
Naturale di Serralunga di Cre